



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO ART. 143

LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65
NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.LGS. 42/2004

**LOCALITÀ FOSSO BIANCO - BAGNI SAN FILIPPO
NEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (SIENA)**

CODICE REGIONALE: 9052582
CODICE MINISTERIALE:
GAZZETTA UFFICIALE:
BURT:

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: CASTIGLIONE D'ORCIA

DICEMBRE 2018



MOTIVAZIONE

L'area è una conca naturale in cui le emergenze ambientali ed antropiche concorrono alla costituzione di un quadro paesaggistico e culturale unico all'interno del Sito UNESCO della Val d'Orcia. Qui le acque termali di origine vulcanica, con quelle di origine fluviale del Torrente Fosso Bianco, grazie ai depositi lasciati al loro passaggio, creano un contesto particolarissimo: varie piccole cascatelle e concrezioni calcaree scolpite nelle più diverse forme dal caratteristico colore bianco, che, in alcuni tratti e periodi dell'anno, assumono colorazioni che vanno dal verde al rosso e al marrone (la più suggestiva è conosciuta con il nome di Balena Bianca o Ghiacciaio), e vasche naturali di acqua bianca lattiginosa o azzurrina. Soprattutto d'inverno lo spettacolo è affascinante, col vapore acqueo che rende il paesaggio fiabesco. Le emergenze geologiche si accompagnano a quelle storico-culturali come testimonia la suggestiva Grotta del Santo (o Buca del Romitorio di San Filippo Benizi), ricavata in un solo grande blocco di travertino, in cui San Filippo si rifugiò nel 1267 a vivere in eremitaggio. Secondo la tradizione, fu proprio il Santo che, percuotendo con il suo bastone la roccia, fece scaturire miracolosamente la fonte di acque termali. La grotta, divenuta poi oratorio, è ancora oggi ben conservata e meta di pellegrinaggio. La stazione termale che prese il nome di Bagni San Filippo fu sviluppata in particolare dalla famiglia Medici: Lorenzo il Magnifico vi si recò nel 1485, Cosimo I nel 1566 la fece restaurare ed il Granduca Ferdinando II vi soggiornò nel 1635.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

Dall'intersezione tra il Torrente Formone e la Strada Statale Cassia n. 2 si segue quest'ultima in direzione sud fino all'incrocio con la strada campestre per il Podere Bellaria, in prossimità della località La Casetta. Si segue quindi tale strada campestre oltrepassando di circa 450 m il Podere Bellaria fino all'incrocio con la mulattiera che si sviluppa in direzione nord-ovest verso il centro abitato di Bagni San Filippo. Si segue tale mulattiera fino all'incrocio con la campestre per l'abitato di Bagni San Filippo in prossimità del punto quotato 579.8 come riportato in Carta Tecnica Regionale 10k. Da qui, in direzione sud-ovest, si segue la campestre che oltrepassa la strada Provinciale n. 61 di Bagni San Filippo, proseguendo poi verso quota 702.4, quota 622.0, quindi attraversando il punto di confluenza tra il torrente Rondinaia e il torrente Lavinata, si prosegue per quota 635.6, quota 657.6 e quota 644.6 fino ad arrivare alla campestre che porta all'abitato di Pietrineri. Si oltrepassa questa, percorrendola per un breve tratto, e si segue la mulattiera che passando per la quota 750.3 termina nella strada che congiunge Campiglia d'Orcia a Bagni San Filippo, in prossimità di quota 701.2. Da qui, in direzione nord-est, si segue la campestre che porta a Casa Boracci, passando in prossimità delle quote 609.0, 573.7, 528.4. Da Casa Boracci ancora la poderale fino alla strada Provinciale n. 61 di Bagni San Filippo. Da qui si segue la mulattiera che porta al Torrente Formone. Quindi si segue quest'ultimo fino a ricongiungersi con il punto iniziale in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Statale Cassia n. 2.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	Dall'intersezione tra il Torrente Formone e la Strada Statale Cassia n. 2 si segue quest'ultima in direzione sud fino all'incrocio con la strada campestre per il Podere Bellaria, in prossimità della località La Casetta
B	Si segue quindi tale strada campestre oltrepassando di circa 450 m il Podere Bellaria fino all'incrocio con la mulattiera che si sviluppa in direzione nord-ovest verso il centro abitato di Bagni San Filippo
C	Si segue tale mulattiera fino all'incrocio con la campestre per l'abitato di Bagni San Filippo in prossimità del punto quotato 579.8 come riportato in Carta Tecnica Regionale 10k
D	Da qui, in direzione sud-ovest, si segue la campestre che oltrepassa la strada Provinciale n. 61 di Bagni San Filippo, proseguendo poi verso quota 702.4, quota 622.0, quindi attraversando il punto di confluenza tra il torrente Rondinaia e il torrente Lavinata, si prosegue per quota 635.6, quota 657.6 e quota 644.6 fino ad arrivare alla campestre che porta all'abitato di Pietrineri
E	Si oltrepassa questa, percorrendola per un breve tratto, e si segue la mulattiera che passando per la quota 750.3 termina nella strada che congiunge Campiglia d'Orcia a Bagni San Filippo, in prossimità di quota 701.2
F	Da qui, in direzione nord-est, si segue la campestre che porta a Casa Boracci, passando in prossimità delle quote 609.0, 573.7, 528.4
G	Da Casa Boracci ancora la poderale fino alla strada Provinciale n. 61 di Bagni San Filippo
H	Da qui si segue la mulattiera che porta al Torrente Formone
I	Quindi si segue quest'ultimo fino a ricongiungersi con il punto iniziale in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Statale Cassia n. 2

NOTE

*Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECR. DIRIG. R.T.

Località Fosso Bianco - Bagni San Filippo nel comune di Castiglione d'Orcia (Siena)

DECRETA:



COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 26 maggio 2015

Omissis

A seguito della lettura da parte del presidente della relazione descrittiva di accompagnamento alla proposta di vincolo presentata dalla competente soprintendenza e della discussione che ne è seguita, risulta necessario una migliore definizione del contesto paesaggistico da tutelare ai fini della salvaguardia dei beni proposti sulla base dei seguenti criteri :

- a) la protezione da un punto di vista visivo della qualità estetica e paesaggistica del complesso dei beni descritti
- b) L' individuazione del territorio agro forestale e antropico che costituisce l'organico contesto paesaggistico e ambientale dei beni di cui sopra
- c) Una nuova proposta di perimetrazione del vincolo in funzione dei contenuti dei precedenti punti a) e b).

Agli atti della presente commissione è consegnata dalla competente Soprintendenza Archeologia della Toscana un contributo scientifico che si allega al presente verbale (allegato 2).

Il presidente della Commissione da mandato al Ministero di presentare la modifica della proposta di vincolo comprensiva di una nuova perimetrazione da definirsi sulla base dei criteri sopra indicati.

Omissis

La commissione conclude i propri lavori alle ore 13.30



COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

*Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 15 luglio 2015**Omissis*

Riguardo al secondo punto all'ordine del giorno, il dottor Costantini del LaMMA presenta l'ipotesi di perimetrazione del vincolo conseguente alla discussione della precedente riunione della Commissione del 26 maggio u.s. indicando le attestazioni dei confini rispetto ai limiti fisici espressi dal territorio.

Interviene l'architetto Staro in rappresentanza della soprintendenza paesaggistica esponendo i documenti presentati in data odierna all'attenzione della commissione, agli atti, costituiti da: una relazione storico-artistica; una descrizione di ipotesi perimetro della proposta di vincolo; sei tavole cartografiche ove sono indicati i beni generatori, la vecchia e la nuova proposta di perimetrazione, foto aeree e base catastale del vincolo. La proposta presentata dall'architetto Staro, verificata con l'amministrazione comunale di Castiglione d'Orcia, costituisce un'ulteriore modifica alla proposta di perimetro risetto a quanto convenuto nella precedente riunione della commissione.

La Commissione, preso atto della proposta presentata dalla soprintendenza e condivida dal Comune di Castiglione d'Orcia, valuta positivamente i criteri adottati per a definizione del perimetro e dà mandato al Presidente di avviare i necessari adempimenti per la definizione del vincolo e la relativa disciplina.

Dato che ad oggi comunque la scheda di vincolo non è ancora disponibile per la discussione della commissione, e considerata la proposta presentata in occasione dell'odierna commissione, il settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e le competenti soprintendenze belle arti e paesaggio di Siena, Arezzo e Grosseto e Archeologia si attiveranno al riguardo. Successivamente alla predisposizione della bozza di scheda sarà cura del presidente della commissione convocare una nuova riunione al fine di verificarne e approvarne i contenuti, che saranno poi trasferiti dal LaMMA su apposita cartografia georeferenziata.

Omissis

La commissione conclude i propri lavori alle ore 13.45



COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 8 giugno 2016

Omissis

Riguardo il secondo punto all'odg procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico *relativa alla località "Fosso Bianco" Frazione Bagni San Filippo nel Comune di Castiglion d'Orcia (SI)*, già trattato nelle sedute del 26 maggio e 15 luglio 2015.

I funzionari del Settore *Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana* presenti, Arch. Cecicilia Berengo, Arch. Sabina Parenti, illustrano il tema di discussione.

Interviene in proposito il delegato del Soprintendente competente per territorio, arch. Gasperoni, descrivendo il sistema ambientale in oggetto.

L'arch. Parenti dà lettura alla bozza di scheda del vincolo, che si allega al presente verbale.

L'arch. Gasperoni sottolinea come l'attuale configurazione del bene in questione è anche risultato dell'uso umano dell'acqua; bisogna pertanto porre attenzione per individuare formule con non "congelino" la situazione, verso scelte che al contrario consentano la conservazione futura.

Si condivide che alla illustrazione odierna corrisponderà l'invio della *bozza di scheda*, integrata e/o modificata secondo le indicazioni emerse nella seduta odierna, ai membri della Commissione, con l'obiettivo di discutere di osservazioni, proposte di emendamento e quanto altro nella prossima riunione della Commissione.

Omissis

La commissione conclude i propri lavori alle ore 13.50



COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

*Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 17 marzo 2017**Omissis*

La Commissione esamina il secondo punto posto all'Ordine del Giorno relativo al Procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa alla Località "Fosso Bianco" – Frazione Bagni San Filippo nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI) – Esame conclusivo della proposta di Scheda di vincolo, già trattato nelle sedute del 26 maggio 2015, 15 luglio 2015 e 8 giugno 2016, come risulta dai relativi Verbali.

La funzionaria del Settore *Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana*, Arch. Sabina Parenti, illustra la proposta di Scheda di Vincolo, allegata alla nota di convocazione della presente seduta. Tale Scheda è articolata in tre parti, come di seguito precisato:

- A) – Gli Elementi Identificativi;
- B) – L'Identificazione dei Valori e la Valutazione della loro permanenza – trasformazione;
- C) – La Disciplina d'Uso, articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'Uso.

Seguono interventi di vari componenti la Commissione.

In particolare, il delegato del Soprintendente competente per territorio, Arch. Giordano Gasperoni, chiede di apportare alcune modifiche alla Scheda.

L'Architetto Giorgianni del Segretariato del MiBACT propone di apportare alcune modifiche alla Scheda al fine di inserire, nella parte storico descrittiva, riferimenti biografici e le date della presenza e del soggiorno di San Filippo Benizzi.

L'Architetto Lorenzo Paoli, propone di andare ad inquadrare gli immobili e le aree oggetto di proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto le lettere "c)" e "d)" dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

La proposta incontra l'accordo anche dell'Architetto Giorgianni, del MiBACT.

Alle ore 13.00, rientrano nella Sala di Riunione il Presidente e l'Arch. Berengo.

La Commissione, vista la documentazione in atti, visti gli esiti della istruttoria condotta, anche nel corso delle precedenti sedute della Commissione, con parere unanime, ritiene sostanzialmente completata la istruttoria ai fini della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Località "Fosso Bianco", Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI).

Dà mandato agli Uffici Regionali di predisporre la versione definitiva di tutti gli elaborati che andranno a costituire la proposta secondo le determinazioni operate dalla Commissione in modo tale che gli stessi vengano riportati all'esame della Commissione stessa nella prossima seduta del 18 luglio 2017 al fine della loro validazione finale.

Omissis

La Commissione conclude i propri lavori alle ore 13.50



COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

*Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 18 luglio 2017**Omissis*

La Commissione esamina il terzo punto posto all'Ordine del Giorno relativo al Procedimento di Dichiarazione di notevole interesse pubblico relativo alla Località "Fosso Bianco" – Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI) - Esame conclusivo della proposta di Scheda di Vincolo. La Commissione rileva che, nelle precedenti sedute del 26 maggio 2015, 15 luglio 2015 e 8 giugno 2016, è stata avviata la trattazione dell'argomento, come risulta dai relativi Verbali.

L'Istruttore del Settore *Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana*, Arch. Sabina Parenti, illustra la nuova proposta di Scheda riportante gli "Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso", predisposta a cura del Settore Paesaggio della Regione Toscana, e la Ortofotocarta, scala 1:10.000, riportante il perimetro delle aree interessate, elaborata dai tecnici di LaMMA, documenti entrambi allegati, come sopra precisato, alla convocazione della seduta odierna, secondo quanto stabilito nel corso della precedente seduta della Commissione in data 17 Marzo 2017.

La Scheda è articolata in tre parti, come di seguito precisato:

- A) - Gli Elementi Identificativi;
- B) - L'Identificazione dei Valori e la Valutazione della loro permanenza – trasformazione;
- C) - La Disciplina d'Uso, articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'Uso.

Seguono interventi di vari componenti la Commissione, nel corso dei quali si concorda e si conferma, come già specificato nella precedente riunione del 17 marzo 2017, la correttezza dell'inquadramento degli immobili e delle aree oggetto di proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto le lettere "c)" e "d)" dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

La Commissione, vista la documentazione in atti, come integrata, visti gli esiti della istruttoria condotta, con parere unanime, ritiene di approvare la Scheda riportante gli "Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso", nonché la Ortofotocarta, scala 1:10.000, elaborata dai tecnici di LaMMA, ai fini della proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Località "Fosso Bianco", Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI).

Tali documenti, sottoscritti da tutti i componenti la Commissione, vengono allegati al presente Verbale.

Con riferimento specifico alla Ortofotocarta, la Commissione rileva e prende atto che, a seguito dell'istruttoria condotta, la proposta di perimetrazione delle aree da assoggettare a vincolo, ivi riportata, risulta diversa da quella approvata con gli atti di avvio del procedimento. Tale documentazione di avvio del procedimento, che risulta nella disponibilità del Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana, sarà posta a disposizione della Commissione per completare gli atti dell'istruttoria.



Tanto premesso, sulla base delle risultanze della istruttoria condotta, la Commissione dà mandato agli Uffici Regionali di predisporre la proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Località "Fosso Bianco", Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI), completa dei relativi allegati. Con riferimento a questo aspetto, la Commissione chiede ai rappresentanti del Ministero di mettere a disposizione del Settore Paesaggio della Regione Toscana la documentazione di ufficio relativa.

Omissis

La Commissione conclude i propri lavori alle ore 14.00.

COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 6 ottobre 2017

Omissis

La Commissione passa a trattare il punto n. 2 dell'Ordine del Giorno, Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa alla Località "Fosso Bianco" – Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI).

Viene data lettura integrale del documento che riporta la Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa alla Località "Fosso Bianco" - Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI), e dei relativi allegati, elaborati dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

Seguono interventi di vari componenti la Commissione. Su proposta del Segretariato del MiBACT, la Commissione ritiene che la Relazione Storico-Artistico-Geografica, allegata alla Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico, debba essere ampliata nei suoi contenuti in modo da ricomprendere e trattare anche gli aspetti naturalistici e paesaggistici che caratterizzano e qualificano le aree in questione.

Il Presidente della Commissione, Ingegnere Aldo Ianniello, chiede che venga espressamente interpellato il Comune di Castiglione d'Orcia al fine di precisare e condividere la intitolazione della Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico.

La Commissione concorda sulla proposta formulata dal Presidente. Inoltre, come già specificato nella precedente riunione del 17 marzo 2017, la Commissione conferma la correttezza dell'inquadramento degli immobili e delle aree oggetto di Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto le lettere "c)" e "d)" dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", mentre nella Scheda riportante gli "Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso", – peraltro già sottoscritta da tutti i componenti la Commissione – dovrà essere specificamente indicata in ettari la superficie del territorio che si intende sottoporre a tutela. Questa informazione quantitativa sarà messa a disposizione a cura dei Tecnici del LaMMA.

Sulla base di queste premesse, il Presidente precisa che il competente Settore Regionale, prima della prossima riunione prevista per il giorno 10 novembre, curerà di apportare ai documenti che costituiscono la Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico le integrazioni richieste, in modo tale che i Commissari possano tempestivamente prenderne cognizione.

Omissis

La Commissione conclude i propri lavori alle ore 14.00

COMMISSIONE REGIONALE DEL PAESAGGIO

ART. 137 D. LGS 42/2004 E ART. 1 L.R. 26/2012

Estratto del verbale relativo all'adunanza del giorno 6 marzo 2018

Omissis

Per quanto riguarda il secondo punto, per brevità denominato “Fosso Bianco”, vengono firmati tutti gli elaborati poiché le modifiche richieste durante la seduta del 6 ottobre 2017 sono state eseguite e condivise. Per semplicità di lettura, si riporta estratto del Verbale della Commissione nella riunione del 6 ottobre 2017, stabilente come modificare/integrare alcuni testi :

“... Su proposta del Segretariato del MiBACT, la Commissione ritiene che la Relazione Storico-Artistico-Geografica, allegata alla Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico, debba essere ampliata nei suoi contenuti in modo da ricomprendere e trattare anche gli aspetti naturalistici e paesaggistici che caratterizzano e qualificano le aree in questione.

...(omissis)

Inoltre, come già specificato nella precedente riunione del 17 marzo 2017, la Commissione conferma la correttezza dell'inquadramento degli immobili e delle aree oggetto di Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto le lettere “**c)**” e “**d)**” dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, mentre nella Scheda riportante gli “Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso”, peraltro già sottoscritta da tutti i componenti la Commissione, dovrà essere specificamente indicata in ettari la superficie del territorio che si intende sottoporre a tutela. Questa informazione quantitativa sarà messa a disposizione a cura dei Tecnici del LaMMA.

...”

Il Segretariato Regionale del MiBACT, rilevando che tutte le integrazioni richieste sono state eseguite, suggerisce di dare atto di queste avvenute integrazioni, all'interno della proposta stessa. Il Presidente della Commissione condivide, dando anche cenni riguardo alla procedura che verrà seguita nei prossimi giorni per la pubblicazione sui siti web e mettendo in evidenza che tale pubblicazione on line sarà resa nota con avviso sul BURT. La Commissione condivide e concludendo in tal modo positivo la discussione, lasciano la seduta alle ore 10.30, la dottoressa Felicia Rotundo, l'Architetto Giuseppe Giorgianni e il Geometra Stefano Pecci del Comune di Castiglione d'Orcia.

Omissis

La Commissione conclude i propri lavori alle ore 14.00



PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PAESAGGISTICO
(ARTT. 136 E SEGUENTI DEL D.LGS. N. 42/2004 - CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)

La Commissione Regionale del Paesaggio

(Art. 137 Del D.Lgs. N. 42/2004 – L.R.T. N. 26/2012 – D.P.G.R.T. N. 200/2012)

RICHIAMATI integralmente i contenuti della corrispondenza intercorsa fra gli Organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana, di cui alle seguenti note e relativi allegati:

- prot. n. 17595 del 10 novembre 2011;
- prot. n. 17959 del 19 novembre 2013;
- prot. n. 7317 del 9 maggio 2014;
- prot. n. 12748 del 19 agosto 2014,

tutte riferite al procedimento per la formalizzazione di Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico relativa a Località Fosso Bianco-Bagni San Filippo nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI);

CONSIDERATO che da tale corrispondenza risulta che:

- il procedimento di proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, ex art. 151, comma 1, dell'allora vigente D.Lgs. n. 490/1999, è stato avviato dall'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto, con nota prot. n. 21264 del 4 ottobre 2002, con riferimento ad aree poste in Comune di Castiglione d'Orcia (SI) – Frazione Bagni San Filippo, Loc. Fosso Bianco;
- tale proposta ha ricevuto parere favorevole dal Comitato di Settore per i Beni Ambientali ed Architettonici, nella seduta del 11 settembre 2003;
- la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Servizio II – Paesaggio, con nota prot. n. DG BAP/S02/34.07.13/14155 del 20 luglio 2007, ha trasmesso alla Soprintendenza competente una bozza di Decreto riferito alla proposta di Dichiarazione per una verifica della perimetrazione e della descrizione delle aree da sottoporre a regime di tutela;
- non essendosi proceduto alla formalizzazione della proposta di vincolo, ed essendo nel contempo cambiate le disposizioni normative, sia con riferimento alla disciplina di tutela, che alle competenze degli organi del Ministero, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, ha richiesto alla competente Soprintendenza di Siena e Grosseto, con nota in data 28 luglio 2010, di accertare, a quel momento, la sussistenza o meno dei requisiti di notevole interesse pubblico paesaggistico delle aree di cui trattasi, e di verificarne la relativa perimetrazione; con la stessa nota veniva richiesto alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana di segnalare la esistenza, o meno, di elementi di interesse paesaggistico correlati all'eventuale presenza di contesti e/o Beni Archeologici;
- la sussistenza dei requisiti di notevole interesse pubblico paesaggistico, è stata confermata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto con nota prot. n.



12169 del 8 settembre 2010, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, con nota prot. n. 14007 del 6 agosto 2010;

- sulla proposta, così come formulata dalla Soprintendenza, il Comitato Regionale di Coordinamento del Ministero ha espresso parere favorevole nella seduta del 13 ottobre 2010, ed ha richiesto il relativo inoltro alla Commissione Regionale del Paesaggio, ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. n. 42/2004;

- con nota prot. n. 17595 del 10 novembre 2011, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, ha inviato la proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, completa della relativa documentazione, alla Commissione Regionale del Paesaggio, precisando di ritenere conclusa la fase di tale procedimento di competenza ministeriale con la espressione del parere del Comitato Regionale di Coordinamento, e di ritenere la Commissione del Paesaggio la sede più idonea per una valutazione congiunta della sussistenza dei requisiti di interesse pubblico delle aree in questione;

RICORDATO che, con Deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato definitivamente l'Atto di Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con valenza di Piano Paesaggistico (PITPPR), e che l'Allegato 2B di tale Piano contiene l'“*Elenco degli Immobili e delle Aree per le quali, alla data di entrata in vigore del Codice (del Paesaggio), risulta avviato ma non ancora concluso, il procedimento di Dichiarazione di notevole interesse pubblico*”, e che tale elenco riporta, tra gli altri, anche il procedimento contraddistinto con Codice Regionale 9052582, Codice Vincolo 20-07-2007 “Località Fosso Bianco Frazione Bagni San Filippo, sita nel territorio del Comune di Castiglione d'Orcia (Siena)”;

RICORDATO che la Commissione Regionale del Paesaggio ha esaminato la proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui al procedimento contraddistinto con Codice Regionale 9052582, Codice Vincolo 20-07-2007 “Località Fosso Bianco Frazione Bagni San Filippo, sita nel territorio del Comune di Castiglione d'Orcia (Siena)”, nelle sedute in data 26 maggio 2015, 15 luglio 2015, 8 giugno 2016, 17 marzo 2017 e 18 luglio 2017, e che gli esiti della istruttoria condotta congiuntamente dai competenti Uffici Ministeriali e Regionali e da LaMMA, risultano dai relativi Verbali;

VISTI, in particolare, gli esiti del Verbale della seduta della Commissione del Paesaggio in data 18 luglio 2017 che, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta, ha confermato la ricorrenza degli aspetti di notevole interesse pubblico paesaggistico, nelle aree proposte, per la presenza dei valori riportati nell'art. 138, comma 1, secondo alinea del D.Lgs. n. 42/2004; tali esiti sono di seguito riportati:

“ ...

La Commissione esamina il terzo punto posto all'Ordine del Giorno relativo al Procedimento di Dichiarazione di notevole interesse pubblico relativo alla Località “Fosso Bianco” - Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI) - Esame conclusivo della proposta di Scheda di Vincolo.

La Commissione rileva che, nelle precedenti sedute del 26 maggio 2015, 15 luglio 2015 e 8 giugno 2016, è stata avviata la trattazione dell'argomento, come risulta dai relativi Verbali.



L'istruttore del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana, Arch. Sabina Parenti, illustra la nuova proposta di Scheda riportante gli "Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso", predisposta a cura del Settore Paesaggio della Regione Toscana e la Ortofotocarta, scala 1:10.000, riportante il perimetro delle aree interessate, elaborata dai tecnici di LaMMA, documenti entrambi allegati, come sopra precisato, alla convocazione della seduta odierna, secondo quanto stabilito nel corso della precedente seduta della Commissione in data 17 Marzo 2017.

La Scheda è articolata in tre parti, come di seguito precisato:

A) - Gli Elementi Identificativi;

B) - L'Identificazione dei Valori e la Valutazione della loro permanenza – trasformazione;

C) - La Disciplina d'Uso, articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'Uso.

Seguono interventi di vari componenti la Commissione, nel corso dei quali si concorda e si conferma, come già specificato nella precedente riunione del 17 marzo 2017, la correttezza dell'inquadramento degli immobili e delle aree oggetto di proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto le lettere "c)" e "d)" dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

La Commissione, vista la documentazione in atti, come integrata, visti gli esiti della istruttoria condotta, con parere unanime, ritiene di approvare la Scheda riportante gli "Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso", nonché la la Ortofotocarta, scala 1:10.000, elaborata dai tecnici di LaMMA, ai fini della proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Località "Fosso Bianco", Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI).

Tali documenti, sottoscritti da tutti i componenti la Commissione, vengono allegati al presente Verbale.

Con riferimento specifico alla Ortofotocarta, la Commissione rileva e prende atto che, a seguito dell'istruttoria condotta, la proposta di perimetrazione delle aree da assoggettare a vincolo, ivi riportata, risulta diversa da quella approvata con gli atti di avvio del procedimento. Tale documentazione di avvio del procedimento, che risulta nella disponibilità del Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana, sarà posta a disposizione della Commissione per completare gli atti dell'istruttoria.

Tanto premesso, sulla base delle risultanze della istruttoria condotta, la Commissione dà mandato agli Uffici Regionali di predisporre la proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la Località "Fosso Bianco", Frazione Bagni San Filippo, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI), completa dei relativi allegati. Con riferimento a questo aspetto, la Commissione chiede ai rappresentanti del Ministero di mettere a disposizione del Settore Paesaggio della Regione Toscana la documentazione di ufficio relativa.

...";

RICHIAMATI, in conclusione, sia gli esiti del Verbale della seduta della Commissione Regionale del Paesaggio, svoltasi in data 6 ottobre 2017, che chiede alcune modifiche e integrazioni ad alcuni testi :



“..... Su proposta del Segretariato del MiBACT, la Commissione ritiene che la Relazione Storico-Artistico-Geografica, allegata alla Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico, debba essere ampliata nei suoi contenuti in modo da ricomprendere e trattare anche gli aspetti naturalistici e paesaggistici che caratterizzano e qualificano le aree in questione.

.....(omissis)

Inoltre, come già specificato nella precedente riunione del 17 marzo 2017, la Commissione conferma la correttezza dell'inquadramento degli immobili e delle aree oggetto di Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto le lettere “c)” e “d)” dell’articolo 136 del D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, mentre nella Scheda riportante gli “Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza, trasformazione,

disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso”, – peraltro già sottoscritta da tutti i componenti la Commissione – dovrà essere specificamente indicata in ettari la superficie del territorio che si intende sottoporre a tutela. Questa informazione quantitativa sarà messa a disposizione a cura dei Tecnici del LaMMA.....”;

sia gli esiti del Verbale della seduta della Commissione Regionale del Paesaggio svoltasi in data 6 marzo 2018, che prende atto delle integrazioni svolte e condivise:

“.....Il Segretariato Regionale del MiBACT, rilevando che tutte le integrazioni richieste sono state eseguite, sollecita a dare atto di queste avvenute integrazioni all'interno della proposta stessa. Il Presidente della Commissione condivide.....”.

VISTO quanto stabilito dal combinato disposto dell’art. 138 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell’art. 1 della Legge Regionale n. 26/2012 e s.m.i.;

RITENUTA, per tutto quanto sopra riportato, conclusa la fase istruttoria di competenza del Ministero e della Regione, e di dover formalizzare la proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di aree poste in Comune di Castiglione d’Orcia, Frazione Bagni S. Filippo, Loc. Fosso Bianco, come riportate nella Ortofotocarta, Scala 1:10.000, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che la Scheda riporta gli Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso”, anch’essa allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

a conclusione della istruttoria condotta, per le motivazioni sopra riportate,

PROPONE

alla Regione Toscana, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, l’adozione della **Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico relativa a Località Fosso Bianco-Bagni San Filippo nel Comune di Castiglione d’Orcia (SI)**, come riportata nella Ortofotocarta, Scala 1:10.000, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DÀ ATTO

che fanno parte integrante e sostanziale della presente Proposta i seguenti documenti:

- 1) Scheda riportante gli *“Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso”*;
- 2) Ortofotocarta, Scala 1:10.000.
- 3) Identificazione delle aree vincolate – Segmentazione del Perimetro;
- 4) Relazione descrittiva dei Valori Storico-Paesaggistici;

DÀ ATTO

infine che, con la formalizzazione della presente Proposta la Commissione ha, per il momento, completato il compito assegnato nell'Allegato 2B del PIT-PPR *“Elenco degli Immobili e delle Aree per le quali, alla data di entrata in vigore del Codice (del Paesaggio), risulta avviato ma non ancora concluso, il procedimento di Dichiarazione di notevole interesse pubblico”*, con riferimento al procedimento contraddistinto con Codice Regionale 9052582, Codice Vincolo 20-07-2007, *“Località Fosso Bianco Frazione Bagni San Filippo, sita nel territorio del Comune di Castiglione d'Orcia (Siena)”*;

STABILISCE

che la presente Proposta, oltreché alla Regione Toscana, venga trasmessa per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Sig. Sindaco del Comune di Castiglione d'Orcia, al Sig. Presidente della Provincia di Siena, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana.

Il Presidente della Commissione

Ing. Aldo Ianniello

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI VALORI STORICO-PAESAGGISTICI
LOCALITÀ FOSSO BIANCO-BAGNI SAN FILIPPO NEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (SI)

L'area è una conca naturale in cui le emergenze ambientali e antropiche concorrono alla costituzione di un quadro paesaggistico e culturale unico all'interno del Sito UNESCO della Val d'Orcia.

Qui le acque termali di origine vulcanica con quelle di origine fluviale del Torrente Fosso Bianco, grazie ai depositi lasciati al loro passaggio, creano un contesto particolarissimo: varie piccole cascatelle e concrezioni calcaree scolpite nelle più diverse forme dal caratteristico colore bianco (la concrezione calcarea più suggestiva è conosciuta con il nome di Balena Bianca o Ghiacciaio) che, in alcuni tratti e periodi dell'anno, assumono colorazioni che vanno dal verde al rosso e al marrone e vasche naturali di acqua bianca lattiginosa oppure azzurrina.

La sorgente del Fosso Bianco sgorga un po' sopra l'abitato di Bagni San Filippo, in mezzo agli orti. L'acqua viene fatta scorrere in parte all'interno del parco termale, poi cade al di sotto dello stabilimento, dove si trovano le magnifiche cascate alte venti, trenta metri, ricche di depositi di calcare che, originando il travertino, formano intere pareti bianche con friabili stalattiti e stalagmiti. Le acque che scorrono su queste pareti, si riversano poi in ampie vasche naturali, a ridosso del sottostante Rio Bianco, così chiamato per la colorazione delle acque dovuta ai depositi di carbonato di calcio.

Soprattutto d'inverno lo spettacolo è affascinante col vapore acqueo che rende il paesaggio fiabesco.

E ancora, piccole cascatelle e pozze, arginate da dighe travertinose, sono alimentate da acque che fuoriescono da faglie e fratture, a formare sorgenti termali (acque solfato - calciche - magnesiache), come le scaturigini dell'Acqua Passante e del Bollore, di grande interesse geologico.

All'interno dell'area di vincolo, la fitta vegetazione boscata, gli spettacolari depositi di travertino lungo i versanti collinari e il fondovalle, i giochi d'acqua con le vasche e i depositi calcarei, il ricco reticolo idrografico con i rii e i fossi minori (oltre il Fosso Bianco, anche il Fosso del Lupo e il Fosso Rondinaia) affluenti nel Torrente Formone, i vapori delle acque bianche e azzurrine, le antiche architetture e le cavità carsiche con la Grotta del Santo e, all'esterno, a corona visiva dell'area di vincolo, la presenza del Monte Amiata con la sua imponenza, i borghi, i castelli, gli antichi insediamenti con i paesaggi rurali e le coperture forestali che si aprono a perdita d'occhio sulla Val d'Orcia e oltre ancora, creano un ambiente unico, in cui elementi naturali e antropici si fondono per dar luogo ad un insieme di particolare fascino e bellezza.

L'origine dei bagni si presume di epoca romana, come attestano i ritrovamenti della necropoli del Vingone, avvenuti a partire dal 1898. Alcune fonti fanno risalire addirittura agli etruschi la fondazione del luogo. Ma la prima menzione risale soltanto all'ottavo secolo, quando il re longobardo Rachis, fondatore dell'Abbazia di San Salvatore, fece una donazione di terre ai monaci, fra le quali figurava anche la corte di San Filippo. Successivamente, in un diploma del Marchese Ugo di Toscana, emanato nell'anno 995 in favore dei monaci dell'Abbazia di San Salvatore, la località fu chiamata solamente "il Bagno", mentre, l'attuale appellativo di "San Filippo" deriva da San Filippo Benizi il quale si rifugiò nel 1267 a vivere in eremitaggio nella suggestiva grotta, oggi detta del Santo, o giustappunto Buca del Romitorio di San Filippo Benizi, ricavata in un solo grande blocco di travertino. Secondo la tradizione fu proprio il Santo che,



percuotendo la roccia con il suo bastone fece scaturire miracolosamente la fonte di acque termali; in seguito queste furono utilizzate per compiere miracolose guarigioni. L'evento procurò fama e venerazione a questo luogo e da allora celebri personaggi si ritirarono tra i boschi solitari della Località sia per raccoglimento, sia per "passare le acque".

La Grotta, divenuta poi oratorio, è ancora oggi ben conservata e meta di pellegrinaggio. Le Terme di San Filippo sono citate anche nella "Mandragola" di Nicolò Machiavelli, in quanto tra le terme consigliate dal medico a Messer Nicia.

La stazione termale che prese il nome di Bagni San Filippo fu sviluppata in particolare dalla famiglia De' Medici: Lorenzo il Magnifico vi si recò nel 1485, Cosimo I° la fece restaurare nel 1566 ed il Granduca Ferdinando II° vi soggiornò nel 1635. La trasformazione delle Terme in vero e proprio stabilimento avvenne soltanto nel 1816.